

AGENZIE DI VIAGGIO

Aziende di produzione di servizi turistici singoli o combinati e assemblati, destinati ad una clientela che acquista per svago o business.

ESISTONO TRE TIPOLOGIE DI AGENZIE DI VIAGGIO

Tipo A Tipo B Tipo A+B (dette Tipo C)

Tipo A -> TOUR OPERATOR IN SENSO STRETTO

Pensiamo a grandi marchi come Francorosso, Costa Crociere, Viaggi del Ventaglio, Viaggi del Cavallino, Alpitour, ecc.

- Acquistano singoli servizi turistici (camere, pasti, bus, guide, ecc.) e li assemblano in un unico prodotto da mettere sul mercato
- Fissano in autonomia e in maniera insindacabile il prezzo di questi prodotti (generalmente viaggi organizzati)
- **NON VENDONO I VIAGGI DIRETTAMENTE ALLA CLIENTELA, MA PER LEGGE DEVONO AFFIDARSI SUL TERRITORIO A DEGLI INTERMEDIARI CHE SI OCCUPERANNO SOLO DI VENDERE IL PRODOTTO IN NOME DELL'ORGANIZZATORE.**
- **Sono completamente responsabili al 100% di ogni difformità tra quanto pagato dal cliente, e quanto effettivamente offerto.**

TIPO B -> DETTE INTERMEDIARIE DI VIAGGIO

- Si occupano esclusivamente di vendere al cliente finale dei prodotti singoli o complessi gestiti e organizzati da altri soggetti (tour operator, singole professioni turistiche, singoli servizi turistici, organizzatori di eventi, pratiche burocratiche, ecc.)
- Il guadagno di queste agenzie sta solo nella % di intermediazione tra l'organizzatore e il cliente finale. Questa % deve essere concordata anticipatamente, possibilmente con un accordo scritto, e deve essere fatturata dall'agenzia B con Iva 22%. Questa % è detta COMMISSIONE NETTA (a cui bisogna aggiungere Iva)
- Agenzie di Tipo B sono per esempio anche BOOKING, TRIPADVISOR, TRIVAGO, ABC TOSCANA, VIATOR, ECC.

- **RICORDATEVI CHE L'AGENZIA INTERMEDIARIA PER LEGGE (SECONDO LE DIRETTIVE UE) E' RESPONSABILE SOLTANTO PER LE TRATTATIVE INGANNEVOLI AI DANNI DEL CLIENTE AL FINE DI OTTENERE IN MANIERA IMPROPRIA UN GUADAGNO MONETARIO O DI IMMAGINE**

TIPO A+B (tipo C) -> dette A LICENZA ILLIMITATA

- **FANNO SIA ATTIVITA' DI TIPO A (PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE VIAGGI), SIA ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE**
- **Sono soggette a vincoli precisi di esclusiva, OSSIA NON POSSONO VENDERE E ORGANIZZARE IN PROPRIO DEI PRODOTTI SIMILI O UGUALI A QUELLI DEI TOUR OPERATOR PER CUI FANNO INTERMEDIAZIONE**
- **Vendono direttamente al pubblico i loro prodotti**
- **SONO TOTALMENTE RESPONSABILI SOLO PER I PRODOTTI DA LORO ORGANIZZATI E VENDUTI**
- **IL GUADAGNO E' MASSIMO, PERCHE' L'AGENZIA GUADAGNA SUL PREZZO PIENO DI VENDITA – SPESE DI ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO.**

OGNI AGENZIA DEVE AVERE UNA FIGURA BASILARE:

IL DIRETTORE TECNICO, UNA PROFESSIONE TURISTICA CHE SI ACCOLLA LA RESPONSABILITA' CIVILE E PENALE DI OGNI PRODOTTO VENDUTO DALL'AGENZIA AL CLIENTE FINALE.

TERMINOLOGIA TURISTICA – GIURIDICA DEI SINGOLI PRODOTTI VENDUTI DA AGENZIE O PROFESSIONI TUR.

VIAGGIO

(detto VIAGGIO ORGANIZZATO O PACCHETTO DI VIAGGIO O PACCHETTO TURISTICO)

PARLIAMO SPECIFICAMENTE DI UN PRODOTTO CHE HA QUESTE CARATTERISTICHE TECNICHE:

- **Tra partenza e rientro nel luogo di raduno devono passare almeno 24 ore oppure un pernottamento obbligatorio e compreso nel prezzo**
- **Oltre alla durata temporale, devono essere previsti almeno due tra questi servizi: pasti, trasporto, traduzione, guide e accompagnatori, cambiovaluta, assistenza al cliente, parchi divertimento, ingresso in musei, ecc.**
- **IL PREZZO FATTO AL CLIENTE, E' COMPRENSIVO DI ALMENO I DUE SERVIZI DI CUI AL PUNTO DI SOPRA.**

l'Iva ha delle caratteristiche particolari

- **E' UNA IMPOSTA INDIRETTA:** l'Iva comincia solo al momento dell'emissione della fattura o della ricevuta da parte del venditore
- **E' UNA IMPOSTA REALE:** l'Iva è calcolata in base al tipo di bene o servizio che viene venduto e fatturato, indipendentemente dal fatto che il cliente abbia pagato o meno. Si applica in considerazione della categoria merceologica
- **E' UNA IMPOSTA NEUTRA:** le imprese comprano e vendono con Iva, quindi faranno la differenza tra Iva incassata e Iva pagata. Il consumatore finale, che non ha la Partita Iva, paga l'imposta per tutti per effetto dell'aumento del prezzo
- **E' UNA IMPOSTA PROPORZIONALE:** il valore dell'Iva sul prodotto o servizio, è calcolato in base al prezzo e una % chiamata aliquota. Restando costante la %, più è alto il prezzo, più aumenta l'Iva
- **PRESUPPOSTI DELL'IVA** → le condizioni per applicare l'Iva
- questi presupposti sono 3, e ci devono essere tutti per poter calcolare l'imposta
- **SOGGETTIVO**
- **OGGETTIVO**
- **TERRITORIALE**

SOGGETTIVO

Il venditore deve avere la Partita Iva, quindi è un soggetto fisico o giuridico che svolge attività commerciale

OGGETTIVO

Il venditore vende un bene o servizio dietro presentazione di un documento fiscale (lo stesso vale per affitti) come autorizzazione e prova di svolgere un'attività commerciale.

- **TERRITORIALE**

L'Iva si applica su tutte le merci che circolano sul territorio dello Stato, comprese le importazioni dall'estero (che si tratti di Statico munitari o extracomunitari è la stessa cosa). Non si applica Iva sulle esportazioni (vale l'imposta dello Stato di destinazione)

L'Iva è quindi una **imposta sui consumi**, perché se non si compra e non si vende non ci saranno documenti fiscali e quindi nemmeno l'Iva

• Iva 4%	• Iva 10%	• Iva 22%
• Frutta e verdura venduta da imprese agricole o a Km0	• Tutti gli alimenti lavorati in modo artigianale o industriale	• Tutto quello che non è al 4% e al 10% (detto residuale)
• Tutti gli alimenti grezzi non lavorati (grano, mais, patate)	• Tutti i servizi offerti da strutture ricettive (hotel, motel, agriturismi, B&B, villaggi, ecc.)	• Acquisto auto, moto • Acquisto cellulare e pc
• Concimi naturali per allevamento di bestiame	• Servizi di bar, ristorante e somministrazione alimenti e bevande (a condizione che siano consumate all'interno del locale)	• Materiali edili (acquistati dai privati, perché se li compra l'impresa che fa i lavori ha il 10%)
• Acquisto prima casa ad uso abitazione comprata da una impresa di costruzioni (non c'è Iva tra compravendite private)	• Frutta e verdura venduta dai supermercati, grande distribuzione e piccole attività (escluso il fruttivendolo)	• Commissioni delle agenzie immobiliari
• Editoria e giornalismo (anche online o abbonamenti internet)	• Tutte le bollette dell'energia (anche fonti rinnovabili)	• Prodotti elettronici e i macchinari per uso industriale
• Auto per trasporto disabili	• Telefonia (solo il traffico)	• Servizi di Spa e benessere
• Farmaci salvavita	• Carni animali (di tutti i tipi)	• Perizie mediche private
• Protesi e supporti medici	• Opere d'arte acquistate da soggetti autorizzati	• Interventi di chirurgia estetica
• Vino	• Trasporto privato (taxi, aerei, treni, navi, ecc.)	• Parafarmacia

•	• Esami diagnostici e farmaci	• Servizi turistici venduti dalle agenzie o dalle professioni turistiche (vedi sotto)
•	• Biglietterie eventi culturali o sportivi, biglietti ingresso musei privati sul territorio italiano	•

- RICORDIAMO CHE:
- **TOTALE FATTURA** = IMPONIBILE (cioè le vendite dei servizi) + IVA
- **TOTALE RICEVUTA** = IMPORTO TOTALE DA PAGARE IVA INCLUSA
- **NON SI POSSONO FARE DUE DOCUMENTI PER LA STESSA VENDITA**

Ci sono alcune professioni che possono fare **soltanto la ricevuta**, anche se il cliente ha la Partita Iva. Quindi **il cliente se vuole la fattura, deve chiederla in anticipo**, tanto l'importo da pagare è uguale.

Queste aziende sono

-
- VENDITORI AMBULANTI (compresi frutta e verdura o quelli dei panini)
- LIBERI PROFESSIONISTI (professioni con un albo nazionale: medici, avvocati, ecc.)
- HOTEL E STRUTTURE RICETTIVE
- BAR, RISTORANTI E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE
- PICCOLI ARTIGIANI (registrati in Camera di Commercio come artigiani)
- SERVIZI PER L'INFANZIA (asili nido, scuole private, ecc.)
- TUTTE LE PROFESSIONI RICONOSCIUTE PER DECRETO ESONERATE DA FATTURA

come si fa a vedere in una ricevuta o scontrino quanta parte è di vendita e quanta invece di Iva?

- SI USA UN MECCANISMO CONTABILE CHIAMATO **SCORPORO DELL'IVA**

- si fa con due passaggi
- a) **IMPONIBILE** = cioè la vendita netta → (tot. Ricevuta x 100) : (100 + % Iva incl.)
- b) **IVA** = cioè l'imposta da pag. → tot. Ricevuta – imponibile

ESEMPIO: un negozio vende ed emette scontrino per 230,00 con Iva 10% inclusa

- a) **IMPONIBILE** = $(230,00 \times 100) : (100 + 10) = 23.000 : 110 = 209,09$
- b) **IVA** = $230,00 - 209,09 = 20,91$

ho riscosso dal cliente 230,00 ma 20,91 devo versarli allo Stato come debito Iva

- Se ho una operazione IVA 4% inclusa → 104
- Se ho una operazione IVA 10% inclusa → 110
- Se ho una operazione IVA 22% inclusa → 122
- Se ho una operazione non imponibile → non si applica scorporo
- Se ho una prestazione esente Iva → non si applica scorporo

- **LE OPERAZIONI IN FATTURA AI FINI IVA**

Indipendentemente dalle aliquote, le operazioni che si mettono in fattura sono di tre tipi

- a) **operazioni imponibili**
- b) **operazioni non imponibili**
- c) **operazioni esenti Iva**

- **OPERAZIONI IMPONIBILI**

sono tutte quelle in fattura a cui bisogna aggiungere l'Iva

- **SI APPLICA L'IVA SU QUESTE PRESTAZIONI PERCHE' CI SONO TUTTI E TRE I PRESUPPOSTI DELL'IVA (oggettivo – soggettivo – territoriale)**

- **OPERAZIONI NON IMPONIBILI**

- **si mettono in fattura, ma non bisogna aggiungere l'Iva, perché manca almeno uno dei tre presupposti dell'Iva**
- **rimborsi spese documentati (dietro presentazione di scontrini, ricevute, fatture, bollettini, ecc. come ristorante, hotel, autostrada)**
- **rimborsi spese forfettari (una somma fissa stabilita in anticipo da fornitori e agenzia a titolo di rimborso)**
- **prestazioni rese fuori dall'Italia per conto di un cliente (agenzia) con sede legale all'estero**
- **prestazioni effettuate a titolo di volontariato**

- **PRESTAZIONI ESENTI IVA**

- **Sono quelle per le quali bisognerebbe applicare e aggiungere Iva perché ci sono tutti e tre i presupposti, ma il Governo decide di non mettere Iva per motivi sociali**
- **Visite mediche specialistiche private**
- **Esami diagnostici**
- **Protesi su prescrizione**
- **Farmaci su prescrizioni**

- **Prestazioni di tecnici (Es. fisioterapia, e simili)**
- **Acquisto di libri scolastici o universitari**
- **Mascherine chirurgiche come da decreto**

come si calcola il saldo Iva da pagare o a credito secondo le regole contabili?

SI USA UN PROCEDIMENTO CHIAMATO **LIQUIDAZIONE PERIODICA DELL'IVA**

- **liquidazione Iva** = **totale Iva sulle vendite del periodo – totale Iva su acquisti del periodo** (comprese Ricevute, fatture e scontrini emessi o ricevuti nel periodo)
- **SE IVA SU VENDITE > IVA SU ACQUISTI** = + **DEBITO DA PAGARE ALLO STATO**
- **SE IVA SU VENDITE < IVA SU ACQUISTI** = - **CREDITO IVA DA SCONTARE**
- **SE IVA SU VENDITE = IVA SU ACQUISTI** = 0 **BISOGNA CMQ DICHIARARLO**

Quando si fa questa liquidazione → **si fa in base alla scelta del Regime Iva**

• Regime ordinario	• Regime agevolato	• Regime forfettario
• Il calcolo si fa sempre il primo giorno del mese successivo al periodo di fatturazione	• Il calcolo si fa sempre il primo giorno del trimestre successivo al periodo di fatturazione	• Il calcolo viene fatto una volta l'anno in base alla dichiarazione dei redditi e al fatturato
• Il saldo Iva è sempre mensile	• Il saldo Iva è sempre trimestrale	• Il saldo Iva è annuo
• Si paga il saldo il 16 del mese successivo al periodo di fatturaz.	• Si paga il saldo il 16 del mese successivo al trimestre di fattur.	• Si paga nella dichiarazione dei redditi con una somma pari al 15% del fatturato lordo annuo
• Obbligatorio per le aziende che nell'anno precedente hanno dichiarato più di 400 mila euro	• Utilizzato spesso dalle piccole aziende per poter avere liquidità per pagare il debito trimestrale	• Si può fare solo per le ditte individuali e non ci sono particolari obblighi di bilancio

LE AGENZIE DI VIAGGI, SOLO LE AGENZIE DI VIAGGI, HANNO UN TRATTAMENTO DIVERSO PER LA LIQUIDAZIONE DELL'IVA

LE AGENZIE SONO SOGGETTE A DUE REGIMI OBBLIGATORI

- a) **REGIME ORDINARIO (IN ALTERNATIVA QUELLO AGEVOLATO)**
- b) **REGIME ARTICOLO 74TER**

IL REGIME ORDINARIO (O IN ALTERNATIVA AGEVOLATO) SI APPLICA

- **PRESTAZIONI DI INTERMEDIAZIONE** (vendita di prodotti altrui)
- **TRANSFER SEMPLICI** (noleggio mezzi trasporto)
- **BIGLIETTERIA TRASPORTI PRIVATI** (di qualsiasi tipo)

IL REGIME ART. 74TER SI APPLICA SULLE ATTIVITA' (agenzia Tipo A e Tipo A+B)

- **VENDITA DIRETTA DI VIAGGI O GITE ORGANIZZATE DALL'AGENZIA**
- **PRODUZIONE DI VIAGGI ORGANIZZATI DA TOUR OPERATOR (agenzia tipo A)**
- **PROGETTAZIONE ITINERARI E SERVIZI COMPLESSI (transfer complessi)**
- **IL MECCANISMO DI CALCOLO DELL'IVA DEL REGIME ART. 74TER CAMBIA COMPLETAMENTE RISPETTO AL REGIME ORDINARIO E AGEVOLATO (PER LEGGE)**

• COME SI CALCOLA L'IVA DOVUTA SU OGNI VIAGGIO PRODOTTO E VENDUTO?

- **SI FA COL MECCANISMO DETTO "BASE SU BASE", CIOE' NON SI GUARDANO I SINGOLI SERVIZI, MA I COSIDDETTI RISULTATI INTERMEDI, CIOE' LA BASE IMPONIBILE**

- **TOTALE INCASSI LORDI DELLA VENDITA DEL VIAGGIO - 10.000**
- **TOTALE DELLE SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE VIAGGIO**
- **(esclusi i costi indiretti come affitti locali, bollette, stipendi) = 8.000**

-
- **BASE IMPONIBILE LORDA (guadagnoREDDITO OPERATIVO) - 2.000**
-
- **DETRAZIONE FISSA DEL 18,03% DEL REDDITO OPERATIVO = 360**
-
- **IMPONIBILE NETTO (su cui calcolare l'Iva allo Stato) 1.640**
-
- **IVA = 22% DELL'IMPONIBILE NETTO 361**

- Riepilogando, e semplificando la questione dei regimi...
-
- LE AGENZIE DI VIAGGIO HANNO SEMPRE DUE REGIMI: ORDINARIO E 74TER
-
- IL REGIME DA APPLICARE VARIA IN BASE AL PRODOTTO VENDUTO AL CLIENTE
-
- NON IMPORTA SE IL CLIENTE SIA UN CITTADINO, UN'AZIENDA O UN ENTE PUBBLICO
-
- IL CALCOLO DELL'IVA COL REGIME "BASE SU BASE" E' FATTO AL TERMINE DEL CICLO ECONOMICO – FINANZIARIO (CIOE' QUANDO L'AGENZIA HA IL TOTALE DELLE SPESE E QUELLO DELLE ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI QUEL PRODOTTO)
-

A LIVELLO DI REGISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DELLE FATTURE, NON CI SONO DIFFERENZE TRA I VARI REGIMI: le fatture di vendita vanno conservate per 10 anni dalla loro data di emissione, quelle di acquisto per 3 anni dal giorno in cui sono arrivate in agenzia.

LEGGE QUADRO SULLE AREE PROTETTE

LEGGE 394 DEL 6/12/91

a. **Principi generali**

1. *Finalità e ambito della legge*

- La presente legge, in attuazione degli articoli 9 e 32 della Costituzione e nel rispetto degli accordi internazionali, detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese.
- Ai fini della presente legge costituiscono il patrimonio naturale le formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche, o gruppi di esse, che hanno rilevante valore naturalistico e ambientale.
- I territori nei quali siano presenti i valori di cui al comma 2, specie se vulnerabili, sono sottoposti ad uno speciale regime di tutela e di gestione, allo scopo di perseguire, in particolare, le seguenti finalità:
 - conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
 - applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
 - promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
 - difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.
- I territori sottoposti al regime di tutela e di gestione di cui al comma 3 costituiscono le aree naturali protette. In dette aree possono essere promosse la valorizzazione e la sperimentazione di attività produttive compatibili.
- Nella tutela e nella gestione delle aree naturali protette, lo Stato, le regioni e gli enti locali attuano forme di cooperazione e di intesa ai sensi dell'articolo 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, e dell'articolo 27 della L. 8 giugno 1990, n. 142.

2. *Classificazione delle aree naturali protette*

- **I parchi nazionali** sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future.

- **I parchi naturali regionali** sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell'ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo individuato dagli assetti naturali dei luoghi, dai valori paesaggistici ed artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali.
- **Le riserve naturali** sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per le diversità biologiche o per la conservazione delle risorse genetiche. Le riserve naturali possono essere statali o regionali in base alla rilevanza degli interessi in esse rappresentati.
- **Con riferimento all'ambiente marino**, si distinguono le aree protette come definite ai sensi del protocollo di Ginevra relativo alle aree del Mediterraneo particolarmente protette di cui alla L. 5 marzo 1985, n. 127, e quelle definite ai sensi della L. 31 dicembre 1982, n. 979.
- Il Comitato per le aree naturali protette di cui all'articolo 3 può operare ulteriori classificazioni per le finalità della presente legge ed allo scopo di rendere efficaci i tipi di protezione previsti dalle convenzioni internazionali ed in particolare dalla convenzione di Ramsar di cui al D.P.R. 13 marzo 1976, n. 448.
- La classificazione delle aree naturali protette di rilievo internazionale e nazionale, qualora rientrino nel territorio delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano, ha luogo d'intesa con le regioni e le province stesse secondo le procedure previste dalle norme di attuazione dei rispettivi statuti d'autonomia e, per la regione Valle d'Aosta, secondo le procedure di cui all'articolo 3 della L. 5 agosto 1981, n. 453.
- La classificazione e l'istituzione dei parchi nazionali e delle riserve naturali statali sono effettuate, qualora rientrino nel territorio delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano, d'intesa con le stesse.
- La classificazione e l'istituzione dei parchi e delle riserve naturali di interesse regionale e locale sono effettuate dalle regioni.
- Ciascuna area naturale protetta ha diritto all'uso esclusivo della propria denominazione.

Misure di incentivazione

- Ai comuni ed alle province il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco nazionale, e a quelli il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco naturale regionale è, nell'ordine, attribuita priorità nella concessione di finanziamenti statali e regionali richiesti per la realizzazione, sul territorio compreso entro i confini del parco stesso, dei seguenti interventi, impianti ed opere previsti nel piano per il parco di cui, rispettivamente, agli articoli 12 e 25:
 - restauro dei centri storici ed edifici di particolare valore storico e culturale;
 - recupero dei nuclei abitati rurali;
 - opere igieniche ed idropotabili e di risanamento dell'acqua, dell'aria e del suolo;
 - opere di conservazione e di restauro ambientale del territorio, ivi comprese le attività agricole e forestali;

- attività culturali nei campi di interesse del parco;
- agriturismo;
- **attività sportive compatibili;**

LE PROFESSIONI TURISTICHE

Secondo le normative vigenti, le professioni turistiche riconosciute sono quelle professioni a cui si accede dietro un **esame pubblico** (con bandi regionali o con corsi di formazione riconosciuti dalle Regioni) e dietro il **rilascio di una qualifica nazionale** con un patentino da esibire per ogni forma di controllo amministrativo da parte degli organi preposti.

LE FIGURE ATTUALMENTE RICONOSCIUTE, IN QUESTO SETTORE, SONO 6, ANCHE SE LE REGIONI POSSONO SINGOLARMENTE INTRODURRE DELLE PROFESSIONI "INDOTTE"

- GUIDA TURISTICA
- GUIDA AMBIENTALE ESCURSIONISTICA (GAE)
- ACCOMPAGNATORE TURISTICO
- GUIDA ALPINA
- MAESTRO DI SCI
- DIRETTORE TECNICO DI AGENZIA DI VIAGGI

Ricordiamoci che:

LA GUIDA AMBIENTALE CHE HA UN PATENTINO PROFESSIONALE DI SUB O DI EQUITAZIONE, DIVENTA AUTOMATICAMENTE GUIDA SUBACQUEA O EQUESTRE, SENZA DOVER FARE ESAMI.

LA GUIDA ALPINA E' AUTOMATICAMENTE ANCHE GUIDA AMBIENTALE, MA NON PUO' ANDARE A SVOLGERE ATTIVITA' DI GUIDA TURISTICA, NEANCHE IN AREE NATURALI.

LA GUIDA TURISTICA E' ESCLUSIVAMENTE COMPETENTE DELLA VISITA GUIDATA IN SITI DI INTERESSE ARCHITETTONICO, STORICO, ECONOMICO O FOLKLORISTICO. MA SE QUESTI SITI SONO IN AREE NATURALI, LA GUIDA AMBIENTALE PUO' FARE ANCHE DA GUIDA TURISTICA.

GUIDA TURISTICA

Colui che **per professione** accompagna singoli o gruppi fornendo dettagliate informazioni sui siti architettonici, storici e di valenza culturale ed economica.

PER PROFESSIONE: si intende una figura qualificata riconosciuta con un percorso formativo e un esame finale.

LA GUIDA TURISTICA LAVORA IN:

- Centri storici
- Singoli monumenti o beni culturali
- Musei anche privati
- Ville storiche
- Scavi archeologici
- Siti di archeologia industriale
- Siti paesaggistici

ALCUNE FIGURE SI POSSONO COMPORTARE DA GUIDE PUR NON AVENDO TITOLO E TESSERINO

- Dipendente pubblico autorizzato a portare in giro delegazioni di turisti o visitatori per manifestazioni pubbliche (es. arriva una delegazione di portoghesi per un gemellaggio con Lucca e il comune autorizza un dipendente che parla il portoghese a far da guida). **IMPORTANTE CHE NON PRENDA SOLDI DAI VISITATORI, NEANCHE MANCE**
- Docente in materie storiche e artistiche (si presume scuole superiori e università) che si reca su un sito coi suoi studenti per svolgere attività didattica
- Persone che, in virtù di pubblicazioni e conoscenze storiche locali, sono autorizzate dal comune a svolgere in esclusiva servizio di guida sul territorio comunale (di solito è sempre qualcuno delle Pro Loco), a condizione che non prendano soldi dai clienti per le loro visite guidate.

GUIDA AMBIENTALE ESCURSIONISTICA

È guida ambientale chi, per professione, accompagna persone singole o gruppi assicurando la **necessaria assistenza tecnica**, nella visita di **ambienti naturali, anche antropizzati, di musei eco-ambientali**, allo scopo di illustrarne gli elementi, le caratteristiche, i rapporti ecologici, il legame con la storia e le tradizioni culturali, le attrattive paesaggistiche, e di fornire, inoltre, elementi di educazione ambientale. Sono esclusi i percorsi che richiedono comunque **l'uso di attrezzature e di tecniche alpinistiche**.

La guida ambientale ha tre obblighi che la guida turistica non ha per legge:

- ASSICURARSI E ASSICURARE I CLIENTI PRIMA DI INIZIARE L'ATTIVITA' DI GUIDA (contro danni a terzi)
- SVOLGERE VISITA DI IDONEITA' SPORTIVA PROFESSIONISTICA (quindi con medici pubblici)
- FREQUENTARE CORSI DI AGGIORNAMENTO

ACCOMPAGNATORE TURISTICO

chi, per professione, accompagna singole persone o gruppi **durante viaggi** attraverso il territorio nazionale o estero per **curare l'attuazione dei programmi di viaggio e assicurare i necessari servizi di assistenza** per tutta la sua durata, **fornendo significative informazioni di interesse turistico sulle zone di transito, al di fuori dell'ambito di competenza delle guide turistiche.**

Non sono soggetti alle disposizioni i dipendenti delle agenzie di viaggio nell'esercizio della propria attività lavorativa.

L'ACCOMPAGNATORE E' IL RAPPRESENTANTE DELL'AGENZIA A BORDO DEL PULLMAN E COMUNQUE PER TUTTA LA DURATA DEL VIAGGIO.

Non ha obblighi assicurativi, ed è responsabile assieme all'agenzia di tutte le variazioni di itinerario.

Mentre la guida turistica finisce il suo compito al termine della visita guidata, l'accompagnatore ha una responsabilità del gruppo dall'inizio alla fine del viaggio.

LA GUIDA TURISTICA E' RESPONSABILE NEI CONFRONTI DEL GRUPPO SOLO PER SUE COLPE IN CASO DI VARIAZIONI DI PERCORSO O DANNI OCCORSI AI CLIENTI. HA L'UNICO OBBLIGO DI GARANTIRE LA SICUREZZA DEL GRUPPO.

Ci sono tre casi in cui una persona, pur non avendo il tesserino di accompagnatore turistico, può, a rigore di legge, comportarsi professionalmente da accompagnatore:

- Direttore tecnico di un'agenzia di viaggi che segue personalmente il programma
- Dipendente di un'agenzia di viaggi su autorizzazione del proprietario dell'azienda
- Autista del pullman qualora il bus sia di proprietà dell'organizzazione

DIRETTORE TECNICO DI AGENZIA DI VIAGGI

Chi è

Il direttore tecnico d'agenzia di viaggio è il soggetto responsabile della conduzione aziendale e svolge mansioni di natura tecnico-specialistica, concernente la produzione, l'organizzazione o l'intermediazione di viaggi e di altri prodotti turistici.

COMPETENZE DEL DIRETTORE TECNICO DI AGENZIA

- creazione e commercializzazione di prodotti e servizi di viaggi e turismo.
- creare, generare e promuovere la vendita del complesso dei servizi agenziali.
- Valuta la funzionalità alle esigenze dell'agenzia dei mezzi informativi interni e dei sistemi telematici per la prenotazione, emissione, rendicontazione dei diversi prodotti trattati (biglietteria aerea e ferroviaria, pacchetti di viaggi su catalogo, ecc.) e supervisiona la loro utilizzazione.
- Predisporre gli organigrammi e le mansioni del personale, cura le relazioni interne all'azienda e determina le linee generali per la gestione delle risorse umane, particolarmente importante nell'industria dei viaggi
- Pianifica e decide in merito alla gestione dei flussi finanziari e procedure di fatturazione attiva e passiva e di investimento finanziario delle conseguenti liquidità.
- Pianifica e cura le modalità per il reperimento dei mezzi finanziari idonei a garantire alle imprese di viaggi e turismo sia le risorse necessarie per il normale funzionamento dell'azienda, sia quelle per la realizzazione di investimenti eccedenti la normale gestione.
- scelte strategiche concernenti la programmazione di catalogo, i ricarichi e le relative tecniche contrattuali e la valutazione dell'opportunità di inserire i viaggi preconfezionati in cataloghi elettronici o in sistemi di prenotazione e rendicontazione telematici.

Formazione e requisiti per l'accesso al ruolo

La normativa statale ha individuato come requisiti minimi, sviluppabili dal legislatore regionale in sede d'attuazione , i seguenti:

conoscenza di due lingue straniere;conoscenza dell'amministrazione e della organizzazione delle agenzie di viaggi;conoscenza di tecnica, legislazione e geografia turistica.

Il legislatore accentra nel direttore tecnico una serie di conoscenze appartenenti a figure professionali diverse; general manager, marketing manager, responsabile produzione. Si rende così necessario, per chi voglia abilitarsi all'esercizio di tale professione, programmare un itinerario

formativo estremamente articolato che risulti conforme ai requisiti previsti dalle singole leggi regionali.

Per quanto riguarda il titolo di studio si richiede il diploma di scuola superiore, preferibilmente di indirizzo turistico, con un buon livello culturale di base integrato da corsi di formazione pluriennale.

Tale piano di formazione deve comunque essere successivo ad un corso di base iniziale mirato alla "omogeneizzazione" di tutte le conoscenze introduttive alle principali problematiche del settore turistico-agenziale.

Indispensabile si ritiene la padronanza dei fenomeni economici e giuridici che caratterizzano e condizionano il settore dell'industria turistica e dei trasporti, abbinata ad una approfondita conoscenza dei modelli di consumo e delle motivazioni socio-psicologiche del turista-cliente.

A tal fine il direttore tecnico dovrà possedere, in aggiunta ad una buona base culturale (soprattutto geografica) ed alla conoscenza dei principi generali propri delle diverse materie, un'accurata preparazione in:

- economia delle imprese turistiche e dei trasporti;
- tecniche di formazione del bilancio e del prezzo;
- marketing turistico, con particolare attenzione alle applicazioni nel sistema di produzione, organizzazione e distribuzione di viaggi e dei singoli servizi primari (ricettivi, trasporti, ecc.);
- management delle imprese di intermediazione turistica;
- management finanziario;
- organizzazione del lavoro e gestione del personale;
- tecnica pubblicitaria e delle pubbliche relazioni nel turismo;
- psicologia e sociologia del consumatore dei prodotti turistici;
- sistemi e programmi di informatica e telematica per le agenzie di viaggi.

A questo complesso quadro deve aggiungersi la conoscenza dei principi giuridici e delle fonti normative che regolano l'attività delle imprese di produzione, organizzazione ed intermediazione, con particolare attenzione alla contrattualistica tipica del settore ed ai procedimenti autoritativi dell'organizzazione pubblica incidenti sull'industria turistica.

STRUTTURE RICETTIVE: sono aziende che per attività commerciale o non lucrativa, offrono alloggio ed eventualmente vitto a una clientela turistica o business, senza distinzioni.

SI DIVIDONO IN DUE GRANDI CATEGORIE:

STRUTTURE ALBERGHIERE

STRUTTURE EXTRALBERGHIERE

STRUTTURE ALBERGHIERE:

- DEVONO AVERE ALMENO 7 CAMERE
- DEVONO DISPORRE DI ALMENO 12 POSTI LETTO
- SONO APERTE 24 ORE SU 24, CON O SENZA RECEPTION
- SONO OBBLIGATE AD AVERE LA DISPONIBILITA' DELLA COLAZIONE
- DEVONO ESSERE REGISTRATE IN COMUNE
- BISOGNA COMUNICARE IL PERIODO DI APERTURA ANNUA

SONO REGOLATE DA NORME NAZIONALI PER QUELLO CHE RIGUARDA I REQUISITI, E DA LEGGI REGIONALI PER QUELLO CHE RIGUARDA L'ORGANIZZAZIONE DEL TURISMO E LE STRUTTURE RICONOSCIUTE.

LA NORMA REGIONALE DI RIFERIMENTO E' LA LEGGE RT 86/2016, LEGGE SUL SETTORE TURISTICO REGIONALE

LE STRUTTURE **RICETTIVE E ALBERGHIERE** RICONOSCIUTE SUL TERRITORIO TOSCANO SONO:

- ALBERGO (HOTEL)
- MOTEL
- VILLAGGIO ALBERGO
- ALBERGO DIFFUSO
- VILLAGGIO TURISTICO
- CAMPING
- OSTELLO

HOTEL

- Deve avere la sala colazione, la sala tv, la reception aperta potenzialmente 24 ore su 24, e non ha confini fisici specifici (per esempio nelle grandi città ci sono tanti hotel attaccati in serie)
- Fanno trattamento BB, FB o HB

- Forniscono servizi alla clientela e si occupano della fornitura di biancheria e attrezzature per il soggiorno

MOTEL

- Sono come gli hotel, e hanno lo stesso sistema di requisiti e classificazioni
- Devono obbligatoriamente fornire almeno uno tra i seguenti servizi: PARCHEGGIO PRIVATO PER AUTOARTICOLATI O NATANTI, OFFICINA AUTORIZZATA, SERVIZIO RICAMBI AUTO, SOCCORSO STRADALE, BAR APERTO 24H SU 24, DISTRIBUTORE DI CARBURANTE, ASSISTENZA MEDICA NOTTURNA.
- Devono trovarsi lungo autostrade o SGC (strade grande comunicazione)
- Hanno dei confini fisici ben delimitati (bastano anche i "panettoni" dentro il parcheggio per le auto o l'area di sosta)

VILLAGGIO ALBERGO (DETTO RESORT O RELAIS O IN ALTRI MODI)

- E' DI FATTO UN HOTEL CHE SI SVILUPPA IN ORIZZONTALE
- HA POCHE UNITA' ABITATIVE
- TUTTI I LOCALI (MONO – BILO – TRILO) NON HANNO ANGOLO COTTURA
- I SERVIZI SONO CENTRALIZZATI (RECEPTION E SALA COLAZIONI)
- HANNO UN CONFINE SPECIFICO NATURALE O ARTIFICIALE

ALBERGO DIFFUSO

- E' una particolare struttura di recente attuazione
- Prevede che ci sia una "coerenza" tra le caratteristiche architettoniche di un luogo (un borgo, una riserva, un centro storico) e i servizi offerti.
- E' un servizio alberghiero sviluppato su più unità indipendenti e di diversa proprietà, a condizione che tutti i proprietari si uniformino al progetto previsto dal Comune.
- I proprietari devono mettere a disposizione i posti letto a disposizione di tutto l'albergo diffuso.

VILLAGGIO TURISTICO

- Insieme di unità abitative indipendenti e dotate di tutti i servizi ed angolo cottura
- All'interno del villaggio sono presenti ulteriori servizi di proprietà della struttura o dati in gestione (es. bar, tabacchi, ristoranti, spiaggia, ecc.)
- I confini sono delimitati da recinzioni o dal mare o canali
- I servizi centralizzati sono la reception e i parcheggi interni.

CAMPING

- 1) Struttura alberghiera che offre piazzole di sosta per camper, auto o tende con una sosta che prevede almeno un pernottamento
- 2) Ogni piazzola, in Toscana, deve essere almeno 3x4 metri, delimitata da recinzioni o alberi o siepi o altro, e deve essere fornita di allaccio alla corrente elettrica a 220v e 380v.
- 3) Può anche non avere servizi come ristorante, spiaggia, ecc.
- 4) I servizi igienici sono in comune per tutti gli ospiti, e a seconda delle stelle la pulizia sarà effettuata una o più volte al giorno.

OSTELLO

- Struttura che mette in comune posti letto e servizi igienici
- Ha servizi facoltativi a disposizione dei clienti (es. wifi, angolo cottura, ecc.)
- Può somministrare colazione, ma eventualmente fa solo BB.

STRUTTURE EXTRALBERGHIERE

- Hanno max 6 camere e 12 posti letto
- Non hanno obbligo di mettere a disposizione la colazione
- Devono registrare i clienti come fanno le strutture alberghiere
- Possono (in casi particolari) essere gestite senza Partita Iva

ESEMPI DI STRUTTURE EXTRALBERGHIERE SONO:

- BED & BREAKFAST
 - CASA VACANZA
 - AFFITTACAMERE
 - AIR BNB (AFFITTACAMERE NON PROFESSIONALE)
 - BIVACCHI
-

TERMINOLOGIA TURISTICA

VIAGGIO	termine tecnico
GITA	termine generico
ESCURSIONE	termine tecnico
VISITA GUIDATA	termine tecnico
TOUR	termine generico

VIAGGIO: prodotto turistico complesso, che deve avere per forza tre caratteristiche che lo rendono unico.

Queste tre caratteristiche sono:

- Deve avere una durata di almeno 24 ore tra partenza e rientro, oppure almeno un pernottamento da programma.
- E' la combinazione obbligatoria di almeno due servizi singoli che vengono combinati in un programma di viaggio. Questi servizi sono a scelta tra: trasporto, pernottamento, pasti in hotel oppure separati, visite guidate, escursioni, cambio valute, biglietterie musei o luoghi di svago, traduzioni.
- IL PREZZO DEL PRODOTTO E' A FORFAIT, CIOE' ALL INCLUSIVE, E IL CLIENTE NON E' TENUTO A SAPERE QUANTO L'ORGANIZZATORE HA SPESO PER I SINGOLI SERVIZI PRENOTATI.

ESCURSIONE: lo spostamento fisico da un luogo di appoggio verso un altro posto stabilito nel programma di viaggio, e di una durata inferiore alle 24 ore.

ESCURSIONE -> interna al viaggio oppure fatta senza pernottamenti

ESCURSIONE -> GITA
TOUR
TRANSFER
VISITA

VISITA GUIDATA: ingresso e descrizione di un luogo preciso (NON NECESSARIAMENTE UN MONUMENTO SPECIFICO, MA SI INTENDE ANCHE UN BORGO O UNA RISORSA NATURALE, O ADDIRITTURA DELLE AZIENDE)

In presenza di personale qualificato e autorizzato

TRANSFER: servizio di spostamento di un singolo o un gruppo da un luogo all'altro, con l'utilizzo facoltativo di altri servizi di natura organizzativa e turistica.

QUANDO SI PARLA DI TRANSFER, SI PARLA ESSENZIALMENTE DI TRASPORTO PRIVATO, A CUI SI PUO' UNIRE ALMENO UN ALTRO SERVIZIO.

TRANSFER SEMPLICE E COMPLESSO

SEMPLICE: è il semplice servizio di trasporto con beneficiario un cliente turistico o business (ES. BUS NAVETTA AEROPORTO – HOTEL O PORTO – CENTRO CITTA', NCC PER TRASPORTO CITTADINO, TAXI DA AEROPORTO A HOTEL, O PULMINO ALL'INTERNO DI UN'AREA ARCHEOLOGICA O NATURALISTICA, ECC.)

COMPLESSO: la combinazione di un trasporto assieme ad un servizio di natura turistica, tale da farlo sembrare (e in molti casi lo è) una vera e propria escursione.

ESEMPIO: raccolta gruppo all'uscita aeroporto di Pisa, visita guidata o con accompagnatore in centro città, sosta in un ristorante tipico, e rientro in aeroporto sempre con lo stesso mezzo.

ERRITORIALITA' ED EXTRATERRITORIALITA'

Cominciamo parlando del "Territorio dello Stato italiano", ossia quel territorio fisico dove è in vigore la legge italiana.

COMPRENDE:

- Terraferma (lo Stivale)
- Le isole
- Le enclave (Campione d'Italia, Livigno, ecc.)
- I confini naturali (Alpi)
- Le acque territoriali (sono 12 miglia marine dai punti estremi della terraferma, e non partono necessariamente dall'arenile)

12 miglia marine corrispondono a circa 22 km di acque territoriali

- I porti, aeroporti, duty free, eventuali siti di controllo e dogana.
- SPAZIO AEREO NAZIONALE (10 km di atmosfera partendo dal punto più basso della terraferma)

EXTRATERRITORIALITA'

IL TERRITORIO ITALIANO IN TERRITORIO STRANIERO

Appartengono allo Stato italiano, i seguenti territori che sono situati all'estero:

- AMBASCIATE
- CONSOLATI E SEDI DIPLOMATICHE
- CASERME
- UFFICI DI RAPPRESENTANZA
- AEREI MILITARI E CIVILI BATTENTI BANDIERA ITALIANA NELLO SPAZIO INTERNAZ. (**sopra i 10km**)
- NAVI MILITARI E CIVILI BATTENTI BANDIERA ITALIANA IN ACQUE INTERNAZIONALI (**dopo le 12 miglia marine**)
- EVENTUALI BASI MILITARI ANCHE MOBILI

COSA SONO AMBASCIATE E CONSOLATI?

- Sono territorio italiano all'estero
- Sono inviolabili, nel senso che un eventuale attacco all'ambasciata significa una dichiarazione di guerra allo Stato italiano
- I diplomatici e dipendenti sono alle dirette dipendenze del Ministero degli Esteri
- I diplomatici hanno la cosiddetta immunità diplomatica, cioè non possono essere arrestati nello Stato straniero, se prima non si chiede estradizione al governo italiano.

COSA FANNO LE AMBASCIATE E COSA FANNO I CONSOLATI

AMBASCIATE

- Rappresentano il governo italiano all'estero
- Coordinano le unità di crisi (in caso di terrorismo o catastrofi)
- Sono sede elettorale per le elezioni Politiche
- Forniscono tutela giudiziaria e sanitaria ai cittadini italiani presenti all'estero
- Si occupano di promuovere la lingua e cultura italiana
- Possono fare accordi con i governi, perché l'ambasciatore è il rappresentante del Ministro degli Esteri
- Si occupano del rimpatrio delle salme di italiani morti all'estero
- Hanno al loro interno delle celle carcerarie, in caso di italiani condannati dallo Stato italiano per reati di qualunque tipo.

I documenti e le pratiche burocratiche sono svolte dall'ambasciata, ma solo se non ci sono nello Stato straniero dei Consolati oppure l'italiano che ne fa richiesta si trova nella capitale dello Stato straniero.

CONSOLATO

- Fornisce duplicati dei documenti di identità

- Fornisce assistenza medica o legale in casi specifici
- Organizza corsi di italiano o di promozione della cultura
- Si occupa delle pratiche relative a passaporti, convalida patenti, ecc.
- Assiste gli italiani presenti sul territorio in occasione di eventi
- NON HA A DISPOSIZIONE POLIZIA O PERSONALE MILITARE

ESISTE SOLO UNA AMBASCIATA IN OGNI STATO STRANIERO, DI SOLITO NELLA CAPITALE RICONOSCIUTA DAL GOVERNO STRANIERO.

CI POSSONO ESSERE PIU' CONSOLATI IN UNO STATO STRANIERO, A SECONDA DELLA PRESENZA DI CITTADINI ITALIANI (O CINESI O RUSSI O AMERICANI, ECC.) IN QUELLO STATO, A SECONDA DELLE SITUAZIONI GEOGRAFICHE, ALLE DISTANZE, ALLE POLITICHE DEI VARI GOVERNI NAZIONALI.

PER ESEMPIO, PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO CI SONO TANTI CONSOLATI NEGLI USA, CANADA, GERMANIA, BRASILE, FRANCIA. PAESI DOVE GLI ITALIANI SI RECANO PER TURISMO O PER LAVORO.

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

- Possono essere di vario tipo (sportive, culturali, sociali, scientifiche, tutela ambientale, ecc.)
- NON HANNO FINE DI LUCRO, ossia eventuali utili (differenza positiva tra ricavi – costi) non possono essere distribuiti ai soci dopo la chiusura
- Le associazioni sono regolate dalla legge 266/91 detta "Legge quadro sul volontariato" e dai vari regolamenti regionali
- LE ONLUS SONO **ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO** CHE HANNO DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI PARTICOLARI
- PER APRIRE UNA ASSOCIAZIONE, BISOGNA ESSERE ALMENO IN 3 PERSONE: UN PRESIDENTE, UN SEGRETARIO, UN VICEPRESIDENTE CHE TUTTI INSIEME FORMANO L'ASSEMBLEA DEI SOCI.

QUALI SONO I SETTORI DEL VOLONTARIATO?

- 5) ASSISTENZA SANITARIA
- 6) ASSISTENZA SOCIALE
- 7) BENEFICENZA E FILANTROPIA
- 8) COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (aiuti umanitari e accoglienza rifugiati)
- 9) SPORT DILETTANTISTICO
- 10) TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
- 11) ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI
- 12) TUTELA DELL'AMBIENTE (ad eccezione di raccolta e smaltimento dei rifiuti)
- 13) RICERCA STORICA E TRADIZIONI LOCALI
- 14) RICERCA SCIENTIFICA FINALIZZATA A SCOPI SOCIALI

LE DECISIONI DELLE ASSOCIAZIONI SONO PRESE DA 3 ORGANI

- **PRESIDENTE:** eletto dall'assemblea dei soci a maggioranza, rappresenta l'associazione a livello legale, firma i contratti e può prendere un "compenso" per questa responsabilità
- **DIRETTIVO:** scelto dai soci, è l'organo di governo e si occupa di organizzare i vari settori ed eventi dell'associazione. In caso di illeciti non penali, risponderà direttamente il presidente.
- **ASSEMBLEA DEI SOCI:** è formata da tutti i soci dell'associazione ed ha i compiti più importanti (approvazione del bilancio, ingresso e uscita di nuovi soci, nomina del presidente, sfiducia al direttivo, controllo dei documenti contabili, modifiche dello Statuto)

BENI PUBBLICI

Si chiamano **beni pubblici** i **beni** che appartengono agli **enti pubblici**.

Tali beni possono essere distinti in:

- **beni demaniali**;
- **beni patrimoniali**.

BENI DEMANIALI

I **beni demaniali**, detti anche beni **del demanio pubblico**, sono beni destinati:

- all'**uso diretto** da parte dei **cittadini**;

oppure

- alla **difesa** della **nazione**.

Per questo, tali beni sono:

- **inalienabili**, cioè non possono essere venduti dall'ente pubblico;
- **non usucapibili**, cioè non possono essere acquisiti per usucapione. L'usucapione è un modo di acquisto della proprietà in caso di possesso continuato e protratto per un certo lasso di tempo stabilito dalla legge.

L'art.822 del Codice civile elenca i beni demaniali. Essi sono:

- il lido del mare;
- 15) la spiaggia;
 - le rade;
 - i porti;
- i fiumi;
- i torrenti;
- i laghi;
- le altre acque definite pubbliche dalle leggi in materia;
- le opere destinate alla difesa nazionale.

Vi sono poi una serie di beni che fanno parte del demanio pubblico, se appartengono allo Stato. Essi sono:

- strade;
- autostrade;
- strade ferrate;
- aerodromi;
- acquedotti;
- immobili riconosciuti di interesse storico, archeologico e artistico a norma delle leggi in materia;
- raccolte dei musei, delle pinacoteche, degli archivi, delle biblioteche;
- altri beni che sono dalla legge assoggettati al regime proprio del demanio pubblico.

Sono considerati facenti parte del demanio pubblico anche i beni sopra visti se appartengono alle Province o ai Comuni, oltre ai cimiteri e ai mercati comunali (art.824 Codice civile).

Su questi beni, anche se inalienabili e non usucapibili, i privati possono **acquistare dei diritti**.

Esempio: chi ha in concessione una spiaggia può sfruttarla economicamente gestendo uno stabilimento balneare.

BENI PATRIMONIALI

Rientrano tra i **beni patrimoniali** tutti i beni appartenenti ad un ente pubblico (Stato, Regioni, Province, Comuni, enti pubblici non territoriali) che **non** sono beni **demaniali** (art.826 Codice civile). Quindi questi beni sono definiti per esclusione.

I beni patrimoniali si dividono in beni del:

- **patrimonio indisponibile;**
- **patrimonio disponibile.**

Il **patrimonio indisponibile** è dato da beni che mirano a raggiungere dei **fini pubblici** o sono destinati a **pubblici servizi**.

Il **patrimonio disponibile** è costituito dai beni che permettono all'ente a cui appartengono di **conseguire un reddito**.

PATRIMONIO INDISPONIBILE

Il **patrimonio indisponibile** (art.826 Codice civile) dello Stato è formato da:

- foreste che costituiscono il demanio forestale;
- miniere, cave e torbiere;
- cose di interesse storico, archeologico, paleontologico, paleontologico e artistico da chiunque e in qualunque modo ritrovati nel sottosuolo;
- beni costituenti la dotazione della presidenza della Repubblica;
- caserme, armamenti, aeromobili militari e navi da guerra.

Fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o, rispettivamente, delle Province e dei Comuni, secondo la loro appartenenza:

- gli edifici destinati a sede di uffici pubblici, con i loro arredi;
- gli altri beni destinati a un pubblico servizio.

I beni del patrimonio indisponibile non possono essere sottratti alla loro destinazione finché questa dura. Sono **alienabili** solamente nei modi stabiliti dalla legge: per questa ragione si dice che essi sono colpiti da **inalienabilità relativa**.

PATRIMONIO DISPONIBILE

I beni del **patrimonio disponibile** servono a dare agli enti pubblici territoriali (Stato, Regioni, Province, Comuni) un **reddito**.

Tale patrimonio comprende:

- case date in locazione;
- boschi e terreni dati in affitto;
- capitali fruttiferi;
- valori, titoli e denaro.

Fanno parte del patrimonio disponibile anche i **beni immobili vacanti**.

Per i beni del patrimonio disponibile valgono le stesse regole previste per i beni privati: essi possono essere **alienati** e sono **usucapibili**.

STATISTICHE SUL TURISMO

Sono dei dati oggettivi che servono allo Stato per capire i flussi turistici di un territorio, e ai privati per capire se un territorio è interessante o meno per i turisti oppure capire se ci sono dei problemi logistici e organizzativi.

Le statistiche sono obbligatorie solo per le strutture ricettive, e segnalano la presenza e l'arrivo di un turista.

ARRIVI e PRESENZE

ARRIVI: il numero di prenotazioni che giungono in una struttura, cioè il numero di persone che occupano dei posti letto.

PRESENZE: numero di pernottamenti totale in un territorio.

La presenza si calcola così: ***N. ARRIVI x N. PERNOTTAMENTI***

Esempio: una famiglia con coniugi e due ragazzi alloggia per tre notti in Versilia, e occupa due camere.

ARRIVI: 4

PRESENZE: $4 \times 3 = 12$

La presenza favorisce solo il luogo dove si dorme, non quello dove il turista transita.

UNA ESCURSIONE VA VENDUTA NON PER IL NUMERO DI PRESENZE E ARRIVI REGISTRATO IN UN ANNO, MA PER LA QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI AL TURISTA E L'ITINERARIO PREDISPOSTO.

ITINERARIO DA PROGETTARE: CRITERI

- **CRITERIO STORICO – ARCHITETTONICO**
- **DURATA DELLA VISITA IN BASE AL TARGET**
- **PREZZO DI VENDITA (IN BASE ALL'INTERMEDIARIO SE C'È)**

VOUCHER TURISTICI

BUONO CHE DA' DIRITTO AD UN CLIENTE DI UTILIZZARE DEI SERVIZI TURISTICI SEMPLICI O COMPLESSI, IN BASE AGLI ACCORDI PRESI CON L'ORGANIZZATORE.

- **VOUCHER ORDINARIO**
- **VOUCHER FULL CREDIT**
- **VOUCHER RISERVA**

VOUCHER ORDINARIO

- **E' quello più usato nella pratica turistica, ed è di solito materia di contrattazione tra cliente e agenzia con punto vendita (tipo B o C)**
- **Il cliente paga tutto in anticipo all'agenzia al momento della prenotazione, e quando utilizzerà il servizio turistico non dovrà pagare nulla, a parte gli extra che sono fatturati a parte.**
- **Nel voucher di questo tipo c'è scritto cosa è compreso nel prezzo e soprattutto gli eventuali servizi extra a carico del cliente.**
- **Di solito questo voucher viene emesso in 3 copie: una per il cliente, una per il fornitore del servizio (hotel, ristorante, guida, ecc.) e una resta all'agenzia emittente. Nella pratica, molte agenzie fanno in due modi diversi:**
 - **SE E' UN GRUPPO ORGANIZZATO, L'ACCOMPAGNATORE PRENDE UN VOUCHER DETTO CUMULATIVO E LO SMISTA AI VARI FORNITORI (esempio un viaggio con pernottamento, ristorante e visita guidata e ingresso parco divertimenti)**
 - **SE E' UN GRUPPO NON ORGANIZZATO O PRODOTTO VENDUTO A SINGOLI E FAMIGLIE, SI EMETTONO TANTI VOUCHER QUANTI SONO I VARI FORNITORI E I GRUPPI REGISTRATI**
- **IL FORNITORE (GUIDA, ASSOCIAZIONE CULTURALE, HOTEL, RISTORANTE, ECC.) FATTURERA' LA SUA PRESTAZIONE DIRETTAMENTE ALL'AGENZIA**

VOUCHER FULL CREDIT

- **SI USA TRA TOUR OPERATOR OPPURE TRA UNA AGENZIA DI TIPO B E UN CLIENTE RICCO E SOPRATTUTTO AFFIDABILE.**
- **IL CLIENTE VA IN AGENZIA E CHIEDE UNO O PIU' SERVIZI TURISTICI, E AFFIDA ALL'AGENZIA L'ORGANIZZAZIONE DEL PRODOTTO (esempio un congresso, una vacanza di lusso, organizzazione eventi, ecc.)**
- **L'AGENZIA ACCORDA AL CLIENTE UN PLAFOND, CIOE' UN TETTO MASSIMO DI SPESA CHE IL CLIENTE PUO' FARE**
- **IL CLIENTE NON PAGA NULLA IN ANTICIPO, E L'AGENZIA PAGHERA' TUTTE LE FATTURE AI FORNITORI, ANTICIPANDO I SOLDI SOLO AL MOMENTO DEL CHECK OUT**

- **DOPO UN CERTO PERIODO DI TEMPO, SARA' IL CLIENTE A RIMBORSARE TUTTO ALL'AGENZIA + GLI INTERESSI E LE SPESE DI PRATICA (DI SOLITO MINIMO IL 20% IN PIU')**

C) VOUCHER RISERVA (DETTO ANCHE RISERVA DI VENDITA)

- **VIENE FATTO O DALL'AGENZIA DI TIPO C CON UN CLIENTE, OPPURE DA UN INTERMEDIARIO ONLINE CHE SI OCCUPA DI SERVIZI TURISTICI**
- **IL CLIENTE PRENOTA UN SERVIZIO SPECIFICO (pernottamento, visita guidata, biglietti musei, ecc.) AD UN PREZZO SPECIFICO, CON L'OBBLIGO O DI LASCIARE UN ACCONTO**